

Istituto Sorelle della Misericordia



SPAZIO EDUCATIVO 3A

Ascoltare Accogliere Accompagnare

***Comunità Educativa
Residenziale per Minori
ELDORADO***

CARTA DEI SERVIZI



SPAZIO EDUCATIVO 3A
Ascoltare Accogliere Accompagnare



ELDORADO

è un luogo leggendario
in cui vi sarebbero immense quantità d'oro
e pietre preziose,
oltre a conoscenze antichissime.
In questo luogo i bisogni materiali
sono appagati
e gli esseri umani vivono in pace tra loro godendo della vita.

INDICE

Presentazione dell'ente	pag. 5
Mission.....	pag. 6
Politica dell'ente	pag. 6
Utenza	pag. 7
Organico	pag. 8
Organigramma	pag. 8
Obiettivi e attività	pag. 9
Progetto quadro	pag. 11
Progetto educativo individualizzato	pag. 12
Tempi della vita comunitaria	pag. 13
I nostri spazi	pag. 14
Integrazione col territorio	pag. 15
Valutazione delle richieste d'inserimento	pag. 16
Documenti richiesti all'inserimento	pag. 17
La retta	pag. 17
Chiusura del progetto.....	pag. 18
Controllo della qualità del servizio	pag. 19
Come raggiungerci	pag. 20
Allegati	pag. 22

PRESENTAZIONE DELL'ENTE

Come indicato nella DGR 84/2007, la Comunità Educativa per minori *“è un servizio educativo assistenziale con il compito di accogliere temporaneamente il minore qualora il nucleo familiare si trovi in difficoltà ad assolvere il proprio compito. I locali e la gestione del servizio hanno forte caratterizzazione domestica. Ha finalità educative e assistenziali volte alla supplenza temporanea del nucleo familiare.”*

La comunità “Eldorado” è inserita all’interno dell’Istituto Sorelle della Misericordia di Verona, Ente ecclesiastico senza fini di lucro che gestisce dal 1951 l’Ospedale “Villa Santa Giuliana”.

Le esperienze dirette e continuative con le manifestazioni del disagio sociale e psicologico dei ragazzi, accanto alle continue richieste delle famiglie, hanno maturato in noi la necessità di prevedere luoghi e tempi per la cura degli adolescenti secondo un’ottica di prevenzione secondaria del disagio. Da qui la nascita di una comunità educativa residenziale per minori, che nel tempo ha assunto un’identità propria, attraverso un approccio psico-educativo al disagio.

Eldorado fa parte del progetto “SpazioEducativo3A”, un centro che progetta e realizza interventi ed attività di prevenzione primaria e secondaria per i giovani e per le agenzie di riferimento legate all’età dell’adolescenza e della pre-adolescenza (famiglia, scuola, ecc.).





MISSION

Accogliere ogni persona nella sua specificità favorendo una relazione d'aiuto che considera l'altro nella sua unicità e identità. Coinvolgere il minore in un progetto individualizzato su base psico-sociale, con l'obiettivo di promuovere un recupero socio-educativo ed una maggiore autonomia per il reinserimento in un contesto familiare e/o sociale, mediante la valorizzazione delle proprie risorse e il raggiungimento di una maggiore consapevolezza di sé.

6

POLITICA PER LA QUALITA'

La comunità si propone il miglioramento continuo del servizio, affinché tutto il personale presente in struttura miri al benessere completo degli ospiti mediante:

- ❖ Livelli di assistenza in linea con i migliori standard previsti, attraverso prestazioni educative, socio-assistenziali e riabilitative altamente qualificate;
- ❖ Una particolare attenzione all'umanizzazione delle relazioni nella consapevolezza che la persona umana, qualsiasi siano le sue condizioni psicofisiche e sociali, ha una dignità indiscutibile, perché riflesso dell'immagine di Dio da cui proviene ed a cui è destinata.

La comunità intende promuovere un rapporto di collaborazione, di responsabilizzazione e di crescita umana e professionale di ogni operatore.



UTENZA

La comunità accoglie fino ad otto minori di ambo i sessi, dai 13 ai 18 anni, con possibilità di accoglimento fino a 21 anni, in accordo col servizio inviante.

Si tratta di adolescenti con problematiche prevalenti di:

- ❖ Disagio psico-sociale
- ❖ Difficoltà familiari (conflitto, separazione e altre significative criticità del nucleo familiare)
- ❖ Gestione delle relazioni con l'adulto, i pari o le istituzioni di riferimento
- ❖ Gestione delle emozioni e degli impulsi
- ❖ Gestione delle dinamiche interne
- ❖ Fragilità che inducono a comportamenti eccessivi e/o pericolosi

Il tempo di permanenza in comunità non è prestabilito, ma è variabile a seconda del progetto educativo di ciascun utente.



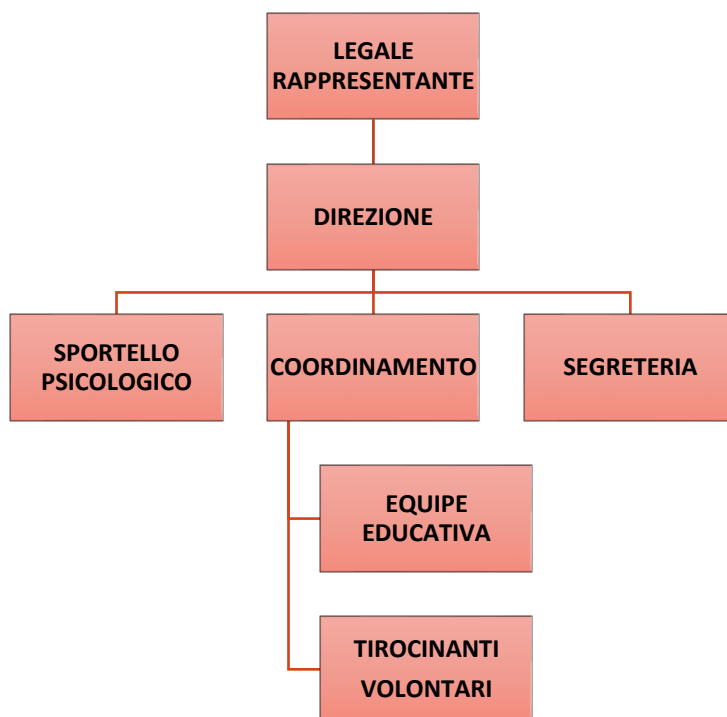
L'ORGANICO

Secondo quanto previsto dalla DGR 84/2007, è presente:

- ❖ Un educatore professionale in rapporto uno ogni due ospiti, che assicura la copertura per tutto l'arco delle 24 ore, 7 giorni su 7.
- ❖ Un coordinatore con compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, di monitoraggio delle attività e di raccordo con i Servizi Sociali e Socio-Sanitari del territorio di riferimento dell'utenza.

Inoltre, è presente uno psicologo con funzione di supervisore e formatore per l'equipe educativa e di sostegno e supporto psicologico per gli utenti della comunità, sia a livello individuale che gruppale.

ORGANIGRAMMA



OBIETTIVI ED ATTIVITA'

La comunità, insieme al servizio inviante, stabilisce degli obiettivi da realizzare con i singoli utenti, secondo il progetto educativo individualizzato, e degli obiettivi rivolti invece all'intero gruppo. Tra questi vi è:

- ❖ Aumentare la conoscenza e la consapevolezza di sé
- ❖ Migliorare le modalità di relazione con gli adulti e con i pari;
- ❖ Sviluppare la formazione di un progetto di vita verso la propria adultità.
- ❖ Sviluppare strategie di più funzionali per la gestione dei conflitti e di "problem-solving"
- ❖ Stimolare il campo degli interessi e della creatività
- ❖ Offrire esperienze di vita significative

Ogni obiettivo, per essere attuato, richiede specifiche attenzioni messe appunto sia all'interno della comunità, sia in contesti esterni alla struttura, anche in collaborazione con enti territoriali.



In particolar modo, all'interno della struttura sono previste attività strutturate:

- ❖ Ludico-ricreative
- ❖ Creative-manuali
- ❖ Corporee, con focus sulla componente psicosomatica
- ❖ Introspettive
- ❖ Su temi di attualità

Queste proposte sono intervallate all'interno della giornata con:

- ❖ Attività di supporto scolastico e di sostegno nello svolgimento dei compiti

Inoltre, all'interno della struttura, alcuni giorni a settimana, è presente uno sportello psicologico che propone:

- ❖ Attività di supporto psicologico ai singoli ragazzi
- ❖ Gruppo verbale

10

Gli obiettivi vengono attuati non solo grazie alle attività strutturate proposte, ma anche attraverso una cura costante delle routine giornaliera e dei momenti informali con i ragazzi.

L'aspetto centrale di tutti i momenti in comunità, formali o informali, è la relazione che si instaura tra l'educatore e il ragazzo e i rapporti di gruppo, che hanno valore educativo e terapeutico, inteso non come guarigione dell'individuo, ma come elemento che promuove il cambiamento, la crescita e la maturazione del ragazzo.

Tutte le azioni, le attività e gli interventi dell'equipe educativa presuppongono momenti di osservazione, di ascolto empatico e di condivisione dei vissuti, mirando a potenziare le risorse dell'adolescente secondo le peculiarità di ciascun individuo.

I nostri punti saldi...

<i>Accogliere</i>	<i>Accompagnare</i>	<i>Ascoltare</i>
Apertura verso l'altro	Sostenere la crescita	Ri-conoscere sé e l'altro
Cura della persona e dell'ambiente di vita	Attivare risorse	Condividere vissuti e bisogni



IL PROGETTO QUADRO

“Ho imparato che la diversità è qualcosa di cui non aver paura, perché il diverso arricchisce, perché il diverso è il mondo stesso. Avere paura di qualcosa che non è come noi, è in un certo senso aver paura di vivere in mezzo alle persone, di confrontarsi, di imparare. È aver paura di essere uomini in quanto tali.”

Chiara Micellone

11

Come previsto dalla normativa regionale, il progetto quadro riguarda l'insieme coordinato e integrato degli interventi sociali, sanitari ed educativi finalizzati a promuovere il benessere del ragazzo e a rimuovere le situazioni di rischio di pregiudizio in cui si trova. Tali interventi sono rivolti direttamente al ragazzo, ma anche alla sua famiglia, all'ambito sociale e alle relazioni che intercorrono tra questi. Il progetto dovrà creare le premesse materiali, sociali, educative, psicologiche per avviare un percorso che favorisca il benessere individuale e del nucleo familiare di appartenenza.

L'elaborazione del progetto quadro comporta la valutazione diagnostica della situazione e l'esame di fattibilità del progetto, in relazione alla concreta disponibilità del ragazzo e della sua famiglia a collaborare alla sua buona riuscita.

È redatto in forma scritta la cui titolarità è dei servizi invianti ed è opportuno che venga sottoscritto dalla comunità, dai genitori e dal ragazzo in quanto nel PQ sono indicate anche le eventuali modalità di rientro a casa. Il progetto quadro deve essere molto flessibile e richiede la disponibilità degli attori a esserlo anche nei propri impegni lavorativi.



Per il target a cui si riferisce la comunità, l'elaborazione del progetto quadro è strumento fondamentale e necessario al fine della stesura del Progetto Educativo Individualizzato.



IL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALE (PEI)

Il Progetto Educativo Individuale (PEI) rappresenta la declinazione concreta degli obiettivi generali fissati dal progetto quadro.

Viene redatto in forma scritta dalla comunità in collaborazione con il servizio referente entro 90 giorni dall'ingresso e viene periodicamente monitorato e verificato.

È formulato sulla base delle esigenze e delle caratteristiche personali del ragazzo, dei percorsi e delle metodologie educative, specificando gli impegni nei confronti del minore, della famiglia o del tutore.

Il PEI prevede la declinazione di attività, tempi e spazi personalizzati per ciascun ragazzo e gli interventi educativi sono pensati in base alla priorità degli obiettivi in esso prestabiliti.

Gli obiettivi, nello specifico, sono evolutivi e comprendono le seguenti aree:

- ❖ Funzioni corporee
- ❖ Funzioni Mentali
- ❖ Autonomia
- ❖ Cura di sé
- ❖ Partecipazione alla vita di comunità
- ❖ Relazioni interpersonali
- ❖ Situazione scolastica/lavorativa
- ❖ Rapporti con la famiglia

Il minore e la famiglia possono essere resi partecipi dei contenuti presenti del PEI mediante incontri di condivisione.





TEMPI DELLA VITA COMUNITARIA

Mattina

- ❖ Sveglia
- ❖ Colazione
- ❖ Riordino camere
- ❖ Scuola/Attività strutturata/Studio
- ❖ Tempo libero
- ❖ Preparazione pranzo
- ❖ Pranzo
- ❖ Riordino



Pomeriggio

- ❖ Tempo libero
- ❖ Studio/compiti
- ❖ Attività strutturata
- ❖ Merenda
- ❖ Tempo libero
- ❖ Doccia/Igiene personale
- ❖ Preparazione cena
- ❖ Cena
- ❖ Riordino



Sera

- ❖ Tempo libero
- ❖ Alternanza di spazio informale in gruppo e proposte strutturate
- ❖ Riposo

I NOSTRI SPAZI



Una grande importanza viene data agli spazi della comunità. Le stanze, dotate di un proprio bagno, potranno essere sia singole che doppie, in riferimento ai bisogni di ciascun ospite.

Questa possibilità risulta essere un grande elemento di qualità in quanto permette di personalizzare al massimo il progetto educativo per il ragazzo a partire dal suo spazio vitale.

Anche gli spazi comuni risultano essere conformi alle esigenze dei ragazzi, con la presenza di una cucina in cui vengono preparati i pasti dall'equipe educativa insieme ai ragazzi, una sala da pranzo e un salotto, che rendono possibile un clima simil-famigliare.

Una stanza polivalente, una stanza per i compiti e un'altra sala destinata alle attività comuni (attività, giochi, ecc.), una stanza adibita a falegnameria, un luogo adibito a lavanderia, uno per la dispensa e una palestra attrezzata. Vi sono inoltre stanze dedicate allo svolgimento delle varie mansioni del personale.

All'esterno c'è un ampio spazio verde ad uso giardino e gioco.





INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

"Nessun uomo è un'isola"

John Donne

15

Poiché la comunità rappresenta sempre un momento temporale ben definito, risulta indispensabile che al termine del percorso educativo/riabilitativo vi sia non solo un contesto familiare pronto ad accogliere il ragazzo, ma anche un tessuto sociale che favorisca l'integrazione e la risocializzazione.

Per fare questo molte delle attività previste saranno svolte in città tramite un lavoro di rete con enti privati, associazioni, parrocchie, ecc.

Ciò sarà favorito dall'utilizzo dei mezzi di trasporto che la comunità metterà a disposizione.

Il rapporto con il territorio di appartenenza dei ragazzi risulta fin dai primi giorni di ingresso nella comunità uno dei punti forti del progetto educativo individuale.



VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI INSERIMENTO

La valutazione per l'eventuale inserimento di un minore in comunità avviene con le seguenti modalità:

1. Acquisizione delle documentazioni relativa al caso (relazione di presentazione) via e-mail;
2. Colloquio preliminare del direttore e del coordinatore con il servizio richiedente;
3. Eventuale colloquio con il servizio inviante e la famiglia e/o il minore, per acquisire ulteriori informazioni;
4. Riunione d'equipe per la discussione del caso e la valutazione dell'eventuale inserimento;
5. Restituzione del parere dell'equipe al servizio inviante e concertazione delle modalità di inserimento (nel caso di parere favorevole);
6. Richiesta dell'esito dell'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale che è convocata nel territorio di residenza dell'utente, che definisce le linee guida del Progetto Quadro, la definizione del servizio competente con la nomina del referente del caso, chi sostiene i costi della retta e disciplina i rapporti con le famiglie.



DOCUMENTI RICHIESTI ALL'INSERIMENTO

Al momento dell'inserimento è richiesto:

- ❖ Carta d'identità e tessera sanitaria del minore
- ❖ Recapito telefonico dei genitori e/o del tutore
- ❖ Prescrizione medica dei farmaci in caso di terapia prestabilite
- ❖ Firma del regolamento della comunità da parte dei genitori e del ragazzo

17

LA RETTA

La retta della Comunità Educativa per Minori è di € 125,00€ (iva inclusa). In caso di assenza dell'utente la retta sarà decurtata del costo del pranzo pari a € 10,00, per ciascun giorno.

La retta comprende:

- ❖ Vitto e alloggio
- ❖ Lavanderia
- ❖ Trasporti con pulmino e macchina
- ❖ Assicurazione
- ❖ Materiale scolastico (libri esclusi) e per le attività educative
- ❖ Spese generali (utenze, amministrazione, ecc.)
- ❖ Farmaci da banco
- ❖ Spese per le uscite di gruppo

Non comprende:

- ❖ Farmaci per le terapie
- ❖ Sigarette
- ❖ Bevande/consumazioni durante le uscite organizzate (se non previsto dal progetto dell'uscita stessa)
- ❖ Visite e cure private e/o specialistiche



CHIUSURA DEL PROGETTO

Le dimissioni di un minore avvengono, in accordo con il servizio inviante, famiglia/tutore:

- ❖ Per il raggiungimento dei limiti d'età (18 anni o 21 anni se era previsto un proseguimento amministrativo).
- ❖ Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI e dal Progetto quadro.
- ❖ Per l'incompatibilità degli obiettivi stabiliti per la crescita e il benessere del ragazzo con l'identità della struttura stessa.
- ❖ Per una mancata adesione del minore al progetto di comunità.
- ❖ Per le mutate condizioni che hanno portato all'inserimento in comunità.
- ❖ Per i casi di grave mancanza di rispetto del regolamento interno della struttura (vedi allegato "A")

18

Nel momento delle dimissioni verranno riconsegnati al ragazzo e/o alla famiglia/tutore carta d'identità e tessera sanitaria, il materiale medico acquisito e gli oggetti personali.

Ogni ragazzo è tenuto a liberare la stanza il giorno delle dimissioni o su accordo con l'equipe educativa, qualora non fosse possibile.

"Chi torna da un viaggio non è mai la stessa persona che è partita"

Aforisma cinese

CONTROLLO QUALITÀ DEL SERVIZIO

Per valutare la qualità del servizio svolto la Comunità Educativa ha predisposto 2 questionari per misurare il grado di soddisfazione: dei minori e delle famiglie. I questionari sono strutturati su indicatori soggettivi. L'insieme degli strumenti di rilevazione consentiranno la verifica dei livelli di qualità a mano a mano raggiunti e la messa a punto di nuove strategie tecnico-gestionali orientate alla qualità stessa.

19

Per quanto riguarda lo standard degli indicatori oggettivi della struttura si prevedono i seguenti criteri:

- ❖ Rilevazione del grado di soddisfazione dei questionari compilati dalle famiglie e dagli utenti
- ❖ Rimando oggettivo e costante da parte del servizio inviante sugli obiettivi del progetto quadro
- ❖ Verifiche sul raggiungimento degli obiettivi del PEI
- ❖ Incontri periodici di supervisione e di formazione
- ❖ Riunioni di equipe settimanali

Il servizio prevede il coinvolgimento periodico dei soggetti pubblici e privati che concorrono alla gestione della struttura, nella definizione degli standard di qualità, nella misurazione del livello di soddisfazione e nella presentazione dei risultati annuali.



COME RAGGIUNGERCI

La Comunità Residenziale è situata a Verona, in zona Torricelle. È facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici.

- ❖ Dalla stazione ferroviaria “Verona Porta Nuova”: Autobus n° 21-22-23-24 direzione Borgo Trento, fermata “Piazzale Stefani”. Dalla fermata “Piazzale Stefani” autobus n° 70, direzione Sommapalle
- ❖ Dall’autostrada: uscita “Verona est”, prendere raccordo autostradale Verona Est; prendere l'uscita verso S.Michele Extra/Borgo Venezia/Verona Centro

CONTATTI

**COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI
“ELDORADO”**

Via S. Giuliana, 3/A
37128 Verona
Tel e Fax: 045/8306590

Email direttore: dir.comunita@istsorellemisericordia.it
Email coordinatore: coord.comunita@istsorellemisericordia.it
Email segreteria: amministrazione.comunita@istsorellemisericordia.it

ALLEGATI

Allegato “A”

REGOLAMENTO PER I RAGAZZI DELLA COMUNITA' RESIDENZIALE “ELDORADO”

21

È ASSOLUTAMENTE VIETATO

- Portare in comunità sostanze stupefacenti e farne uso
- Avere rapporti sessuali e di intimità all'interno della comunità
- Rubare oggetti personali dei compagni o di proprietà della comunità
- Aggredire o minacciare fisicamente o verbalmente i compagni della comunità o l'equipe educativa
- Fare uso di alcolici
- Lasciare la comunità senza consenso degli educatori

Le violazioni di tali regole può portare l'equipe educativa a valutare la sospensione o l'interruzione del progetto del ragazzo all'interno della comunità.

ATTIVITA' e COMPITI

- Ogni pomeriggio/mattina è prevista un'attività a cui i ragazzi sono tenuti a partecipare
- Alle attività si partecipa senza cellulare/mp3 e la tv resta spenta
- Gli educatori garantiscono il supporto scolastico pomeridiano dalle ore 15.15 alle 17.15 circa durante il periodo scolastico e la mattina dalle 10.00 alle 11.30 circa durante il periodo delle vacanze

PASTI

- Il menù viene stabilito dagli educatori; possono essere accolte eventuali richieste o preferenze qualora richieste
- Ognuno è chiamato a svolgere delle mansioni quotidiane. I turni sono appesi nella sala da pranzo. Eventuali scambi di servizi con i propri compagni vanno concordati con i compagni stessi
- È possibile fare colazione entro 1 ora dall'orario della sveglia
- Il pranzo, la cena e le merende non vengono serviti fuori orario

SIGARETTE

- Si concorda un numero massimo di 8 sigarette al giorno per ragazzo, qualora la famiglia o i servizi siano d'accordo
- Le sigarette vengono consegnate dagli educatori la mattina dopo il risveglio
- È vietato fumare all'interno della struttura o nel parcheggio davanti alla porta d'ingresso

CELLULARE

- L'orario d'uso del cellulare in comunità è concordato con i servizi e la famiglia
- È vietato l'uso del telefono nelle ore notturne. Pertanto, prima di andare a letto, il cellulare va consegnato agli educatori
- È vietato l'uso del cellulare durante i pasti e durante lo svolgimento dei compiti o delle attività
- Il cellulare è un oggetto personale per cui è vietato consentirne ai compagni l'uso
- Qualora il cellulare non venga utilizzato in maniera adeguata, gli educatori sono autorizzati al ritiro

CAMERE

- È vietato entrare in camera altrui
- È vietato chiudersi in camera o in bagno impedendone l'accesso agli educatori
- È vietato fumare in camera
- Le camere vanno tenute in ordine tutti i giorni e pulite a fondo almeno una volta a settimana
- Se l'arredo della camera viene volontariamente rovinato gli educatori sono autorizzati a pagare i danni con la mancia del ragazzo o chiedendo risarcimento alle famiglie

MANCIA

- I soldi delle mance vanno consegnati agli educatori e consegnate ai ragazzi qualora richiesto
- L'importo della mancia è pari a 50 euro al mese o concordata col servizio inviante e/o la famiglia. Ogni ragazzo dovrà pagare con la propria mancia sigarette, ricariche e oggetti personali.

SPAZI COMUNI

- Gli oggetti degli spazi comuni sono utilizzabili nel buon senso e nel rispetto di tutti
- Gli educatori si riservano di decidere i tempi in cui gli spazi comuni possono essere utilizzati
- È vietato salire al piano superiore
- È vietato l'uso della lavanderia e della palestra senza permesso degli educatori
- È vietato uscire all'esterno, oltre al giardino davanti alla porta sul retro, senza avvisare l'educatore
- È consentito l'uso della piastra sportiva esterna anche in autonomia, ma sempre con il consenso degli educatori

INOLTRE

- È vietata la vendita di oggetti personali con i compagni di comunità senza l'autorizzazione di entrambi i genitori
- I permessi di uscita sono concordati sempre con i servizi. Non sono ammesse uscite autorizzate con altri ragazzi presenti in comunità.

Allegato “B”

REGOLAMENTO PER LE FAMIGLIE DEI RAGAZZI OSPITI PRESSO LA COMUNITA' EDUCATIVA RESIDENZIALE PER MINORI “ELDORADO”

23

Il seguente regolamento è stato redatto per garantire un coordinamento chiaro tra l'equipe educativa e la famiglia, rendendo i contatti più fluidi e consoni allo stile di comunità. Ogni singola parte è stata pensata mettendo al centro gli obiettivi dei ragazzi ospiti, nonché le disponibilità messe a disposizione della struttura.

ORARI DELLE TELEFONATE

Al numero: 045/8306590

	ORARI
COORDINATRICE	Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 10.00.
EDUCATORI	Dal lunedì alla domenica dalle 8.30 alle 10.00 e dalle 18.00 alle 19.00

Ogni persona interessata deve attenersi agli orari prestabiliti per il buon andamento della comunità.

È vietato chiamare su numeri diversi da quelli forniti.

In caso di mancata risposta si invita a lasciare un messaggio sul cellulare per essere ricontattati.

MODALITA' DELLE LE VISITE IN COMUNITA'

- Le visite in comunità, a parte eccezioni precedentemente concordate con l'equipe educativa e il servizio di riferimento, sono autorizzate la DOMENICA dalle ore 15.00 alle ore 17.30. Le violazioni dell'orario verranno segnalate al Servizio Sociale Territoriale di riferimento.
- È possibile portare in comunità beni alimentari da condividere con tutti
- L'ingresso per la comunità è il civico 3/a. È proibito accedere attraverso la portineria dell'ospedale “Villa Santa Giuliana”.
- Il parcheggio interno è riservato ai soli dipendenti
- Proibito frequentare le stanze da letto dei ragazzi. Per i colloqui privati tra figli e genitori sono a disposizione alcune stanze della struttura.



SPAZIO EDUCATIVO 3A

Ascoltare Accogliere Accompagnare

- La coordinatrice e la direttrice della comunità sono disponibili a parlare con le famiglie dal lunedì al venerdì, su appuntamento.

MODALITA' PER I PERMESSI IN FAMIGLIA

- I permessi in famiglia vengono concordati con il Servizio Sociale Territoriale inviante in tutte le sue modalità (orario, mezzi di trasporto, ecc.). Le violazioni degli orari prestabiliti verranno pertanto segnalati al Servizio stesso. Non sono ammesse richieste di variazioni, se non motivate con effettive esigenze.
- I genitori possono rivolgersi al servizio inviante in caso di necessità. In questo caso, sarà il servizio inviante a dover comunicare quanto stabilito con la famiglia agli educatori.
- Durante il tempo trascorso in famiglia i genitori sono responsabili dei figli.
- Gli educatori sono disponibili al dialogo con le famiglie al fine di concordare delle modalità educative coerenti tra comunità e famiglia.

24

LA COMUNITA' METTE A DISPOSIZIONE:

- Lenzuola e asciugamani
- Oggetti per la cura dell'intimo (saponi, spazzolino e dentifricio, carta igienica, ecc.)
- Alimentari
- Cancelleria per la scuola
- Farmaci generici non specifici per patologie diagnosticate
- Lavanderia
- Trasporti all'interno delle attività stabilite dalla comunità, alle visite specialistiche e ai colloqui psicologici
- Sportello psicologico interno
- Supporto compiti pomeridiano

Sono esclusi: abbonamenti agli autobus; libri e iscrizione scolastica; gite scolastiche; farmaci specifici; ricariche del telefono; sigarette; costo di visite mediche specialistiche.

Ricariche telefoniche e sigarette rientrano all'interno della mancia mensile che i genitori consegnano in comunità, al fine di stimolare i ragazzi in un percorso di crescita e di autonomia.

MANCIA MENSILE

In accordo con il servizio sociale del territorio si chiede ai genitori una mancia mensile per i figli pari a 50 euro, da consegnare a inizio mese. In tale somma sono comprese: ricariche del telefono, sigarette, beni che i ragazzi vogliono autonomamente comprare durante le uscite.

Qualora i genitori non riuscissero a sostenere tale spesa, chiediamo che venga comunicato all'equipe educativa privatamente.

Se i genitori vogliono essere informati sull'utilizzo della mancia è auspicabile che ne facciano richiesta esplicita agli educatori, in modo da poter mettere da parte gli scontrini fiscali delle spese effettuate.

La mancia verrà tenuta dagli educatori chiusa a chiave in ufficio e consegnata ai ragazzi su esplicita richiesta. La mancia deve essere consegnata a inizio mese agli educatori. È vietato consegnare mance direttamente in mano ai ragazzi per evitare spiacevoli conseguenze, quali un uso inappropriato del denaro o furti, di cui gli educatori non risponderanno.

SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI

Gli educatori sono autorizzati alla somministrazione dei farmaci solo nel caso sia pervenuta in comunità una prescrizione scritta del proprio medico.

25

VISITE MEDICHE E VISITE SPECIALISTICHE

Gli appuntamenti alle visite mediche e dagli specialistici vengono fissati dall'equipe educativa in base alla disponibilità all'accompagnamento e agli impegni di comunità. Possono essere fissate dai genitori solo nel caso in cui vengano prenotate durante i permessi d'uscita dei ragazzi e quindi lasciate in completa gestione alla famiglia.

ABBIGLIAMENTO

I ragazzi possono tenere in comunità l'abbigliamento per tutte le stagioni dell'anno. Per garantire una migliore gestione dell'abbigliamento da parte dei ragazzi richiediamo che in comunità non vengano portati dai genitori:

- Oltre 3 borse/borselli
- Oltre 2 zaini
- Oltre 3 cappelli
- Oltre 6 paia di scarpe e di 2 ciabatte
- Oltre 2 vestiti eleganti/da sera (uno per stagione)
- Oltre 10 magliette a maniche corte
- Oltre 5 paia di pantaloni lunghi
- Oltre 3 giacche (invernali e di mezza stagione)
- Oltre 10 felpe/maglie invernali
- Oltre 2 tute
- Oltre 2 cinture
- Oltre 5 reggiseni
- Non più di 2 profumi
- Vestiti troppo scollati, attillati, trasparenti o corti.

Un eccessivo guardaroba o indumenti non adeguati verranno riconsegnati dagli educatori ai genitori. Per beni specifici che la famiglia vuole far avere al figlio/a è necessario un accordo con l'equipe educativa. In caso di utilizzo non adeguato di strumenti messi a disposizione dalla famiglia, gli educatori possono scegliere di riconsegnarlo motivandone la scelta.



DANNI VOLONTARI

Il costo delle riparazioni di danni causati dalla rottura volontaria da parte dei ragazzi di tutto ciò che viene messo in dotazione all'interno della struttura, sarà addebitato alla famiglia.

A questo scopo, si stabilisce che i responsabili della struttura si serviranno di una ditta di fiducia adibita alle riparazioni, la quale fornirà una fattura con indicato il costo della riparazione che l'equipe educativa farà pervenire ai genitori.

Verona, 10 Aprile 2017

La direttrice della comunità educativa
residenziale per minori
"Eldorado"

La coordinatrice della comunità educativa
residenziale per minori
"Eldorado"

Il genitore del minore _____

FIRMA _____

DATA _____